



P.P. CH-3003 Berna-Wabern, UFM, Pbs

Ai partiti rappresentati nell'Assemblea  
federale

Berna, 12 gennaio 2009

## **Avamprogetto di modifica della legge sull'asilo e della legge federale sugli stranieri**

### **Procedura di consultazione**

Gentili Signore, egregi Signori,

in occasione della seduta del 19 dicembre 2009, il Consiglio federale ha trattato e licenziato l'avamprogetto di revisione della legge sull'asilo (LAsi; RS 142.31) e della legge federale sugli stranieri (LStr; RS 142.20). La consultazione si svolge dal 15 gennaio al 15 aprile 2009.

L'ultima revisione parziale della LAsi è entrata integralmente in vigore il 1° gennaio 2008. Le modifiche introdotte migliorano in prima linea l'esecuzione delle decisioni – ad esempio per quanto concerne le misure coercitive e le misure tese a favorire il rilascio di documenti di viaggio e di legittimazione – e propongono misure integrative per le persone la cui dimora in Svizzera sarà presumibilmente di una certa durata. Estendendo l'esclusione dall'aiuto sociale ai richiedenti la cui domanda d'asilo è stata respinta con decisione passata in giudicato, si è ulteriormente migliorata l'esecuzione degli allontanamenti.

Le esperienze maturate in seguito alla revisione parziale della LAsi e all'entrata in vigore, il 1° gennaio 2008, della LStr, sono positive. Il numero di richiedenti in attesa dell'esecuzione dell'allontanamento, ad esempio, è calato in maniera significativa. Se alla fine di ottobre 2007, le persone rientranti nel campo d'applicazione della legislazione in materia d'asilo e di stranieri tenute a lasciare il Paese erano 6 989, alla fine di ottobre 2008 tale categoria comprendeva soltanto 5 622 persone. Nella grande maggioranza dei casi, le misure coercitive modificate nel quadro della revisione parziale hanno consentito l'esecuzione dell'allontanamento. Da gennaio alla fine di giugno 2008, 827 persone (ovvero l'84,3 % delle 981 persone scarcerate tra gennaio e la fine di giugno) sono state rimpatriate al termine della

carcerazione preliminare, della carcerazione in vista di rinvio coatto o della carcerazione cautelativa.

La situazione è nettamente migliorata anche per quanto riguarda la presentazione di documenti di viaggio o di legittimazione da parte dei richiedenti l'asilo. La nuova disciplina dei casi di rigore (art. 14 cpv. 2 segg. LAsi) ha inoltre attenuato i problemi riscontrati soprattutto con chi soggiorna in Svizzera da tempo; nel 2007 sono stati rilasciati 800 permessi. Anche nell'anno in corso sono state approvate numerose domande riguardanti casi di rigore.

Negli ultimi tre anni sono emersi nuovi problemi nella procedura d'asilo. È quanto evidenzia anche la statistica: da gennaio a ottobre 2008 in Svizzera sono state presentate complessivamente 12 467 domande d'asilo, vale a dire un aumento del 36,9 per cento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Tale progressione è dovuta in particolare al forte incremento di richiedenti provenienti dall'area subsahariana (segnatamente da Eritrea, Nigeria e Somalia), dal Vicino Oriente (segnatamente dall'Iraq) e dallo Sri Lanka, nonché alla giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale (TAF). Il tendenziale aumento delle domande d'asilo è constatato anche in altri Paesi europei, ad esempio nei Paesi Bassi, in Norvegia, Germania e Francia. Sebbene il settore dell'asilo e in particolare il numero di domande d'asilo sia soggetto a fluttuazioni, i problemi che manifestamente ostacolano la procedura vanno risolti senza indugio. In altri Stati, come ad esempio Austria e Svezia, dal 2007 sono in corso revisioni legislative tese ad accelerare la procedura d'asilo.

Il presente progetto verte pertanto in particolare sull'esclusione degli obiettori di coscienza e dei disertori dalla qualità di rifugiato, sempreché non vi siano motivi rilevanti ai fini dell'asilo, nonché su misure tese a semplificare la procedura in caso di riesame o di domande multiple. Si intende inoltre sopprimere la possibilità di presentare una domanda d'asilo all'estero. È infine prevista l'esclusione dall'aiuto sociale dei richiedenti l'asilo che presentano una nuova domanda (casi di domande multiple) per diminuire il numero di domande multiple infondate e snellire in tal modo la procedura d'asilo.

È inoltre assai importante lottare contro gli abusi. Continuano infatti ad essere depositate domande d'asilo da persone che non hanno diritto alla protezione della Svizzera. Il presente progetto prevede pertanto di sancire penalmente l'incoraggiamento e l'esercizio di attività politiche in Svizzera che perseguano lo scopo esclusivo di motivare la qualità di rifugiato dopo la fuga.

In alcuni punti va adeguata anche la LStr. Occorre in particolare introdurre l'obbligo di dimostrare la fondatezza delle proprie allegazioni per i richiedenti che fanno valere unicamente motivi personali per giustificare l'inesigibilità dell'esecuzione dell'allontanamento o dell'espulsione. Il Consiglio federale deve inoltre avere la possibilità di designare gli Stati o le regioni verso i quali l'allontanamento è in genere ragionevolmente esigibile. Infine, onde garantire l'esecuzione nei casi rientranti nella normativa di Dublino, occorre una nuova fattispecie per la carcerazione preliminare e per la carcerazione in vista di rinvio coatto, purché uno Stato Dublino garantisca la riammissione.

In allegato Vi sottoponiamo per parere l'avamprogetto della revisione e il relativo rapporto esplicativo. Ulteriori copie della documentazione posta in consultazione si possono ordinare via Internet all'indirizzo <http://www.bfm.admin.ch/bfm/it/home/aktuell.html>, <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pdent.html> oppure presso l'Ufficio federale della migrazione, Stato maggiore Affari giuridici, Segreteria, 3003 Berna-Wabern.

Vi preghiamo di inoltrare i vostri pareri per iscritto entro il **15 aprile 2009** all'Ufficio federale della migrazione, Stato maggiore Affari giuridici, Segreteria, signora Gabriela Roth.

Al fine di facilitare il lavoro di spoglio e di valutazione dei pareri ad opera dei nostri collaboratori, Vi preghiamo di inoltrare anche una copia elettronica al seguente indirizzo:

[Gabriela.Roth@bfm.admin.ch](mailto:Gabriela.Roth@bfm.admin.ch)

Vi ringraziamo anticipatamente per la preziosa collaborazione.

Distinti saluti



Eveline Widmer-Schlumpf  
Consigliera federale

Allegati:

- Progetto posto in consultazione e rapporto esplicativo
- Lista dei partecipanti alla consultazione